



Parliamone 29 settembre 2013

Parrocchia di Santa Lucia Vergine e Martire
Via Roma 37

33080 Prata di Pordenone

Dalle chiacchiere malevole all'amore verso il prossimo

Le chiacchiere uccidono come e più delle armi. Su questo concetto Papa Francesco è tornato a parlare venerdì 13 settembre, nella messa celebrata nella cappella di Santa Marta. Commentando le letture del giorno, tratte dalla lettera a Timoteo (1, 1-2.12-14) e dal Vangelo di Luca (6, 39-42), il Pontefice ha posto in evidenza come il Signore, dopo aver proposto nei giorni scorsi atteggiamenti quali la mitezza, l'umiltà e la magnanimità, «oggi ci parla del contrario», ovvero di un «atteggiamento odioso verso il prossimo», quello che si ha quando si diventa «giudici del fratello».

Papa Francesco ha ricordato l'episodio evangelico nel quale Gesù rimprovera colui che pretende di togliere la pagliuzza dall'occhio dell'altro senza vedere la trave che è nel suo. Questo comportamento, il sentirsi perfetti e quindi in grado di giudicare i difetti degli altri, è contrario alla mansuetudine, all'umiltà di cui parla il Signore, «a quella luce che è tanto bella e che è nel perdonare». Gesù, ha evidenziato il Santo Padre, usa «una parola forte: ipocrita». E ha sottolineato: «Quelli che vivono giudicando il prossimo, parlando male del prossimo sono ipocriti. Perché non hanno la forza, il coraggio di guardare ai propri difetti. Il Signore non dice su questo tante

parole. Poi, più avanti dirà: colui che ha nel suo cuore l'odio contro il fratello è un omicida. Lo dirà. Anche l'apostolo Giovanni lo dice molto chiaramente nella sua prima lettera: chi odia il fratello cammina nelle tenebre. Chi giudica suo fratello è un omicida». Dunque, ha aggiunto, «ogni volta che giudichiamo i nostri fratelli nel nostro cuore, o peggio quando ne parliamo con gli altri, siamo cristiani omicidi». E questo «non lo dico io, ma lo dice il Signore», ha precisato aggiungendo che «su questo punto non c'è posto per le sfumature: se parli male del fratello uccidi il fratello. E ogni volta che facciamo questo imitiamo il gesto di Caino, il primo omicida».

Ricordando quanto in questi giorni si parli delle guerre che nel mondo provocano vittime, soprattutto tra i bambini e costringono molti a fuggire in cerca di un rifugio, Papa Francesco si è chiesto come sia possibile pensare di avere «il diritto di uccidere» parlando male degli altri, di scatenare «questa guerra quotidiana delle chiacchiere». Infatti, ha detto, «le maldicenze vanno sempre nella direzione della criminalità. Non ci sono maldicenze innocenti. E questo è Vangelo puro». Dunque «in questo tempo che chiediamo tanto la pace è necessario forse un gesto di conversione». E ai “no” contro ogni

tipo di arma diciamo «no anche a questa arma» che è la maldicenza perché «è mortale». Citando l'apostolo Giacomo il Papa ha ricordato che la lingua «è per lodare Dio». Ma, ha aggiunto, «quando usiamo la lingua per parlare male del fratello e della sorella la usiamo per uccidere Dio» perché l'immagine di Dio è nel nostro fratello, nella nostra sorella; distruggiamo «quella immagine di Dio».

E c'è anche chi, ha ricordato il Santo Padre, tenta di giustificare tutto questo dicendo «se la merita». A queste persone il Papa ha rivolto un invito preciso: «Vai e prega per lui. Vai e fai penitenza per

lei. E poi, se necessario, parla a quella persona che può rimediare al problema. Ma non dirlo a tutti». Paolo, ha aggiunto il Pontefice, «è stato un peccatore forte. E dice di se stesso: prima ero un peccatore, un bestemmiatore, un violento. Ma mi è stata usata misericordia. Forse nessuno di noi bestemmia, forse. Ma se qualcuno di noi spettegola certamente è un persecutore e un violento».

Il Pontefice ha concluso invocando «per noi, per la Chiesa tutta, la grazia, della conversione della criminalità, delle maldicenze nell'umiltà, nella mitezza, nella mansuetudine, nella magnanimità dell'amore verso il prossimo».

Domenica XXVI^a del tempo ordinario (anno C)

Dal Vangelo secondo Luca (16,19-31)

In quel tempo, Gesù disse ai Farisei: «C'era un uomo ricco, che indossava vestiti di porpora e di lino finissimo, e ogni giorno si dava a lauti banchetti. Un povero, di nome Lazzaro, stava alla sua porta, coperto di piaghe, bramoso di sfamarsi con quello che cadeva dalla tavola del ricco; ma erano i cani che venivano a leccare le sue piaghe. Un giorno il povero morì e fu portato dagli angeli accanto ad Abramo. Morì anche il ricco e fu sepolto. Stando negli inferi fra i tormenti, alzò gli occhi e vide di lontano Abramo, e Lazzaro accanto a lui. Allora gridando disse: "Padre Abramo, abbi pietà di me e manda Lazzaro a intingere nell'acqua la punta del dito e a bagnarmi la lingua, perché soffro terribilmente in questa fiamma". Ma Abramo rispose:

"Figlio, ricòrdati che, nella vita, tu hai ricevuto i tuoi beni, e Lazzaro i suoi mali; ma ora in questo modo lui è consolato, tu invece sei in mezzo ai tormenti. Per di più, tra noi e voi è stato fissato un grande abisso: coloro che di qui vogliono passare da voi, non possono, né di lì possono giungere fino a noi". E quello replicò: "Allora, padre, ti prego di mandare Lazzaro a casa di mio padre, perché ho cinque fratelli. Li ammonisca severamente, perché non vengano anch'essi in questo luogo di tormento". Ma Abramo rispose: "Hanno Mosè e i Profeti; ascoltino loro". E lui replicò: "No, padre Abramo, ma se dai morti qualcuno andrà da loro, si convertiranno". Abramo rispose: "Se non ascoltano Mosè e i Profeti, non saranno persuasi neanche se uno risorgesse dai morti"».

Commento al Vangelo

(a cura di don Danilo Favro)

Conosciamo bene la parabola del ricco epulone e sentiamo che pur, nella sua semplicità contiene un messaggio molto forte: un ricco impegnato a

banchettare in modo ricercato ed abbondante. Il povero Lazzaro, che, fuori della porta di casa, sta aspettando invano che qualcuno gli apra, attende

che una mano si chini pietosa con un tozzo di pane, rimasto magari sulla tavola di quel ricco. Vorrei rileggere questa pagina di Luca con lo sguardo di Gesù, con il suo cuore; vorrei entrare nell'intimo di queste due presone e lasciarmi illuminare.

***"Un uomo ricco indossava vestiti di porpora e di lino finissimo".

E' uno che ci tiene alla sua ricchezza. Tutti lo devono ammirare. A lui non interessa quanto copre quel lusso. Sotto c'è una persona chiusa, egoista, sola. Il portone di casa, ben sprangato, è molto significativo e quei quattro che stanno banchettando con lui sono solo comodo ornamento. Solo con la propria ricchezza; prigioniero di questa. La sua vita si è bloccata tanto da non sentire che qualcuno sta bussando e chiede con voce supplichevole; una vita chiusa, un cuore insensibile; troppo arido per essere un uomo, una persona. Forse per questo non ha un nome: il ricco, l'epulone. Semplicemente.

*** Un povero di nome Lazzaro stava alla porta, coperto di piaghe, bramoso..."E' povero, è coperto di piaghe, con una fame che non conosce scadenze. Solo la voce gli è rimasta per domandare. Ha però un nome, Lazzaro, perché è una persona che cerca pietà; uno sguardo, un volto, una mano tesa; un fratello che accogliere e che aiuta. Cerca con fiducia, attende e affida la sua miseria ad un fratello. Trova solo

un gesto di compassione nei cani, che si sono avvicinati e sembrano dirgli: siamo noi qui con te..." Erano i cani che venivano a leccargli le piaghe". E' tremendo! In realtà Lazzaro non è di nessuno, è solo nelle mani e nel cuore del Signore.

***"Morì il povero e morì anche il ricco".

Per il povero c'è il conforto di essere un vero figlio di Abramo, partecipe della benedizione che il Signore aveva promesso al vecchio patriarca: "In te saranno benedette tutte le genti". Lazzaro ha cercato nella vita un po' di solidarietà, di condivisione anche minima, un po' di amore: qualcuno che guardasse con tenerezza. E' stato lasciato solo, ora per lui c'è la tenerezza di Dio.

Per il ricco? Si è escluso dall'Amore. Ha tenuto chiusa la porta di casa. Ora trova chiusa la per una eternità beata. Abramo stesso gli dice: "Tu invece sei in mezzo ai tormenti". A niente ti sono giovati i messaggi dei profeti; persino Gesù risorto non è riuscito ad aprire il tuo cuore chiuso".

E' sconvolgente il messaggio che Gesù ci propone: anche noi siamo solleciti alla carità, all'amore verso i nostri fratelli bisognosi. Spalancare le porte del nostro cuore, perché, i fratelli, hanno diritto di entrare e trovare casa, trovare un po' di amore.

CATECHESI

SENZA EVANGELIZZAZIONE NON C'E' CHIESA

"Senza evangelizzazione non c'è Chiesa". A ribadirlo è stato monsignor Rino Fisichella, presidente del Pontificio Consiglio per la promozione della nuova evangelizzazione, nella

giornata di apertura del Congresso internazionale di catechesi, in corso in Vaticano in preparazione della Giornata dei catechisti organizzata dal dicastero pontificio

per l'Anno della fede. "La catechesi è uno strumento a servizio della comunità cristiana per incontrare anzitutto i credenti, e poi tutti coloro che sono alla ricerca di

un senso della propria vita”, ha ricordato monsignor Fisichella, secondo il quale “pensare che la Chiesa intraprenda un cammino di nuova evangelizzazione e che la catechesi permanga nelle stesse caratteristiche del passato è un pericolo da evitare”. Di qui la necessità, per la catechesi, di “rileggersi in chiave missionaria”: la nuova evangelizzazione, in questa ottica, è “una responsabilità che la Chiesa è chiamata ad assumere in seguito alle modifiche del clima culturale che vede i Paesi di antica tradizione cristiana sottoposti a radicali trasformazioni”. Tra i cambiamenti più rilevanti, monsignor Fisichella ha citato “l’analfabetismo religioso, esteso anche a credenti che nella vita occupano posti di rilievo”, e “l’indifferenza verso la partecipazione alla vita della comunità”.

CATECHISMO 2013/2014

ORARIO PROVVISORIO

MARTEDI'	ore 14,30	3 elementare 4 elementare
	ore 16,00	3 media
	ore 20.30	Azione Cattolica Giovani
MERCOLEDI'	ore 18,00	1 superiore
GIOVEDI'	ore 14,30	2 elementare
	ore 16,00	1 media
	ore 20.30	2 e 3 superiore
VENERDI'	ore 15,00	5 elementare
	ore 16,30	2 media
SABATO	ore 17,00	1 superiore

I catechisti si riuniscono mercoledì 9 ottobre alle ore 20.30

Gli incontri di catechismo inizieranno appena possibile.

ISCRITTI DI PRIMA SUPERIORE

I giovani iscritti al gruppo di I superiore sono invitati ad un primo incontro per **mercoledì 2 ottobre alle ore 18.00 in oratorio**. Chi non potesse essere presente all'incontro è pregato di contattare personalmente don Livio (349 140 64 18).

CONGRATULAZIONI

Elia Pivetta, organista della nostra parrocchia, ha sostenuto brillantemente l'esame per il Diploma in organo, ottenendo un ottimo risultato: la votazione di 9,30.

Tutta la parrocchia si cogratula con Elia per il brillante successo che certamente aprirà per lui, una strada con altri traguardi che noi auguriamo di cuore. Ci accorderemo con lui, appena possibile, per offrirgli la possibilità di farci partecipi di un Concerto d'organo presso la nostra chiesa parrocchiale.

Vorremmo inoltre che Elia diventasse anche per altri ragazzi della parrocchia, un esempio da imitare nella nobile arte della musica organistica, visto che in oratorio trova ospitalità l'Associazione Musicale Altoliventina diretta dal M° Sandro Bergamo.

“Quelli che troverete chiamateli” invitati-inviati

Lo slogan dell'Azione Cattolica per il prossimo anno associativo prende spunto dal brano di Matteo (22,1-14), il quale racconta la storia di un Re che desiderava una grande festa di nozze per il figlio ma, paradossalmente non riusciva a convincere gli invitati a partecipare al banchetto. Le parole del re oggi sono rivolte a noi. Se hai dieci minuti da dedicarti prendi la Bibbia e prova a leggere il brano. Cosa ti sussurra?

L'invitato sei tu, genitore del bambino che frequenta l'A.C.R., genitore del ragazzo che frequenta l'A.C.G. o semplicemente adulto della Comunità di Prata.

Ti aspettiamo al primo incontro di Azione Cattolica Adulti che si terrà mercoledì 2 ottobre alle ore 20.45 presso l'oratorio di Prata di Pordenone.

Ci contiamo

Alessandra, Denis, Daniela, Daniela, Eliana, Meri, Michela, Ottavio, Paolo, Roberta e

AVVISI PARROCCHIALI

COMMISSIONE ORATORIO

Lunedì 30 settembre alle ore 20.30 si riunisce in oratorio la Commissione Oratorio.

OTTOBRE MISSIONARIO

In parrocchia ogni giorno si recita il S. Rosario prima della S. Messa. In questo mese siamo invitati a pregare in particolar modo per le missioni che non sono solo quelle dell'Africa, dell'Asia e dell'America latina, ma anche le nostre terre che, come dicono i Vescovi, hanno bisogno di una nuova Evangelizzazione.

PROPOSTE DEL

CONSIGLIO PASTORALE

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale, nella riunione di lunedì 16 settembre, tra le varie proposte ha suggerito la costituzione di una **Commissione Liturgica** che verrà riunita al più presto; **Lectio divina o l'adorazione mensile a tutti i giovedì dalle ore 20.30 alle ore 21.30**. Sono invitate tutte le persone ed in particolare i Giovani, Animatori Catechisti/e, operatori pastorali, aderenti all'Azione cattolica e tutte le persone che svolgono in Parrocchia un servizio.

ADORAZIONE EUCARISTICA

Giovedì 3 ottobre alle ore 20.30 in chiesa si svolge l'Adorazione eucaristica in preparazione alla Giornata Missionaria Mondiale.

GRUPPO MISSIONI

Il gruppo missionario oltre alla adorazione dei giovedì 3 ottobre, è invitato a partecipare al Rosario missionario che si tiene in chiesa alle ore 20.00 di tutti i venerdì, guidato da un padre Comboniano.

CATECHISMO

Al più presto inizieranno gli incontri di catechismo per tutti i ragazzi della parrocchia.

ANZIANI E AMMALATI

don Livio invita le famiglie a segnalare le persone anziane e ammalate in casa o negli ospedali e che desiderano la visita del parroco, fornendo indirizzo e n. di telefono.

45° di MATRIMONIO

Ai coniugi Maria e Nico Maso, che, durante la S. Messa delle ore 8.00 di domenica 29 settembre, a nome di tutta la comunità cristiana di Prata, auguriamo ancora tanti anni di vita insieme in salute e serenità. Che il Signore Vibenedica e Vi accompagni con la sua grazia.

BATTESIMI

Oggi, domenica 29 settembre, durante la S. messa delle ore 10.30, ricevono il Battesimo: Restiotto Mattia figlio di Fabio e di Sabrina Maccan.

Russo Giulio figlio di Antonio e di Paronetto Paola.

De Marchi Leone figlio di Denis e di Pivetta Roberta. Maccan Autora figlia i Emanuel e Rigon Lisa.

A Mattia, Giulio, Leone e Aurora la gioia

di tutta Prata e l'augurio che, insieme alle loro famiglie, possano trovare nella nostra comunità crisitana persone che li aiutino a crescere nella fede e con sani principi morali.

MATRIMONIO

Oggi, domenica 29 settembre alle ore 12.00 celebrano nella nostra parrocchiale il loro matrimonio i coniugi Raffaele Bortolin e Maura Nardin.

A Raffaele e Maura, assicuriamo la nostra preghiera al Signore ed auguriamo che siano capaci di volersi bene sempre e di vivere nella serenità e nella gioia.

PER I NUOVI CHIERICHETTI

Nella riunione dei responsabili chierichetti con Don Livio, si è pensato di accogliere gli aspiranti chierichetti/e a partire dalla classe III elementare in su.

Chi fosse interessato può rivolgersi a:

PARROCCHIA S. LUCIA PRATA DI PORDENONE

Sito Web www.parrocchiapratapn.it
www.facebook.com/ParrocchiaPrataPn
email: parroco@parrocchiapratapn.it

Parroco: don Livio Tonizzo
Tel 0434 620 055 cell. 349 140 64 18
e-mail: tonizzolivio@gmail.com

Il parroco è sempre reperibile per qualsiasi necessità, tramite telefonata, o, meglio SMS.

Altri sacerdoti:
don Danilo Favro: 347 763 10 63
Don Giacomo Marson: 0434 611 239

Orario Segreteria

Martedì dalle 9.00 alle 11.00.

Cell. **347 035 85 82.**

E-mail: segreteria@parrocchiapratapn.it
Redazione de "Parliamone"

tonizzolivio@gmail.com

Referente ORATORIO: sig.ra Paola
Padoan: 0434 621 292.

Email: paola.padovan@gmail.com

Don Livio: 349 140 64 18
Fides: 339 155 17 14

Vi aspettiamo numerosi!

PULIZIE ORATORIO

Un grazie alle persone che si rendono disponibili per le pulizie dell'Oratorio.

Per informazioni rivolgersi a:

Fides 3391551714

Giuliana 3381621176

IX Settimana Sociale Diocesana

30 settembre - 2 e 4 ottobre 2013

Sala Congressi Fiera di Pordenone

LAVORO FAMIGLIA GIOVANI

lunedì 30 settembre - ore 20.30

La famiglia oltre gli stereotipi

Introduzione: Mons. Giuseppe Pellegrini

Relatore: Claudia Manzi, professore

aggregato di Psicologia dei Gruppi e membro del Centro di Ateneo Studi e Ricerche sulla Famiglia, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano
Coordina: Don Dario Roncadin

mercoledì 2 ottobre - ore 20.30

L'economia siamo noi

Relatore: Leonardo Becchetti, docente di Economia Politica, Università Tor Vergata di Roma

Coordina: Stefano Franzin

venerdì 4 ottobre - ore 20.30

*Una crisi che sta cambiando il mondo.
E i giovani?*

Relatori: Franco Santamaria, pedagogista e docente all'università di Portogruaro

Bruno Anastasia, economista

Coordina: Mons. Orioldo Marson

Conclusioni: Mons. Giuseppe Pellegrini

XVI Settimana del Tempo Ordinario Salterio della II Settimana

Lunedì 30 settembre San Girolamo - Memoria
ore 8.30 Parrocchiale

Martedì 1 ottobre Santa Teresa di Gesù Bambino, vergine e dottore della Chiesa

ore 8.30

Parrocchiale

+ Vittoria De Marchi

+ Monica Santarossa -Ann.

+ Lucia e Giovanni Ciprian

+ Maria Piccin

+ Ines Puiatti -Ann.

+ Gino Piccinato

+ Rinaldo De Marchi

+ Sisto, Luigia e Flaviana Antonioli

Adorazione

Mercoledì 2 ottobre Santi Angeli custodi -Memoria

ore 8.30

Parrocchiale

- + In onore di S.Pio
- + Angelo e Giacinta Puiatti o. figlie
- + Gianni Silvestrin
- + Valentino Bazzo -Ann. e Marcellina Pivetta

Giovedì 3 Giornata di preghiera per le vocazioni

ore 8.30

S. Giovanni

ore 20.30

Adorazione eucaristica in preparazione alla giornata missionaria.

Venerdì 4 ottobre San Francesco d'Assisi, patrono d'Italia - Festa

I venerdì del mese Comunione agli infermi

ore 8.30

S. Simone

- + Antonia, Riccardo e Vittorio Ciprian
- + Francesco Piccinin
- + Noè e Luigia Pivetta e def.ti
- + Antonio -Ann. e Genoveffa Menegotto

Sabato 5

ore 14.30-17.30 Parrocchiale – Confessioni

ore 17.00

Peressine

- + Guerino Paludet

ore 18.30

Parrocchiale

- + Defunti classe 1973
- + Franco Puiatti
- + Nicolò Rumiato -Ann.

Domenica 6 XXVII del Tempo ordinario

ore 8.00

Parrocchiale

- + Bonifacio Bortolotto
- + Cognate Bertolo

ore 9.30

S. Simone

- + Mari e Lino Pujatti
- + Gina e Angelo Fadelli
- + Vittorio -Ann. Pasquale e Maria Piccinin
- + Mario Perin

ore 10.30

Parrocchiale

- + Maria Vernier e Ruggero Carniello
- + Giovanni Silvestrin -Ann.

ore 18.30

Parrocchiale

- + Roberto Ferra

**In onore alla Madonna per Ann. Matrimonio
di Massimo e Raffaella**